



In prima linea
Stefano Esposito, senatore del Pd, da anni è in prima linea sulla vicenda del Tav

Il parlamentare democratico “Se la prendono con me perché sono l'unico a ribattere alle bugie”

Intervista



ANDREA ROSSI

Sta succedendo drammaticamente quel che vado dicendo da due anni, cioè che la Valsusa è diventata il luogo di ospitalità di tutto l'antagonismo peggiore, violento e delinquenziale d'Europa. Non lo dico solo io, lo dice soprattutto la procura di Torino attraverso atti, dichiarazioni, verbali. Eppure, nonostante questo, ogni mistificazione del movimento No Tav viene rilanciata senza che nessuno si scomodi a smentirla.

Senatore Esposito, non crede che la situazione sia sfuggita di mano? Da tutte le parti?

«Io credo che la mia unica colpa sia ribattere colpo su colpo alle loro menzogne. Io non taccio; rispondo. Conosco il territorio e la situazione, perciò li contrasto e uso al loro livello i social network, di cui loro hanno il monopolio o quasi. Questo li fa impazzire. Basta vedere quel che scrivono su certi siti: vale più d'una minaccia».

Qualcuno l'accusa di soffiare sul fuoco anziché smorzare.

«Lo so. Tanti mi dicono di la-

sciar perdere, di non replicare, di non occuparmene più. Ma io non ci riesco. Sa perché?».

Dica.

«Perché non accetto che una teppista arrivata da Pisa, usando il suo essere donna, s'inventi molestie che trasformano centinaia di poliziotti, carabinieri, finanzieri e militari, che da due anni ricevono pietre e insulti, in mostri. E mi stupisce in tutto questo il silenzio delle donne».

Sta lanciando un'accusa pesante.

«Sono pronto a scusarmi se l'indagine dimostrerà che mi sbaglia. Ma al ministro Alfano, che mi ha telefonato, ho detto che mi aspetto che qualcuno tuteli le forze dell'ordine, che vanno ringraziate, la loro onorabilità e quella dello Stato italiano. Oggi qualche collega del Movimento 5 Stelle m'ha detto che la Valsusa è come il G8 di Genova. Io dico che per il G8 ci sono state sentenze che hanno accertato i fatti; qui ce ne sono altre, che accertano fatti di tutt'altra natura».

Cioè che in Valsusa i feriti stanno tra le forze dell'ordine?

«Sì, tanti. Domenica, tra l'altro, c'è stata una piccola manifestazione pacifica che ha violato la zona rossa. A qualcuno risulta che la polizia abbia caricato? A me no».

E la politica?

«Tace. Dopo gli scontri di venerdì, ho visto giusto un paio di comunicati di condanna di esponenti del Pd diversi da me. E tutti gli altri? Dovrei sentirmi in difetto perché prendo posizione e condanno le violenze? Io questa battaglia l'ho iniziata e la conduco fino in fondo».